

Bonus a medici e operatori Pronti 223 milioni di euro

Dopo le lodi, si aspettavano i fondi. E una prima pioggia di risorse destinate agli «eroi del coronavirus» - medici, infermieri, e tutto il personale sanitario - è arrivata. L'importo complessivo a disposizione dell'intera Lombardia è pari a 223 milioni di euro: lo hanno annunciato ieri il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore al Welfare Giulio Gallera, al termine di un incontro fiume con le organizzazioni sindacali di categoria. Gli incentivi sono messi sul piatto dal Pirellone e dallo Stato. Nello specifico una quota consistente dello stanziamento, 100 milioni di euro, è rappresentata dai cosiddetti Rar: «Si tratta di risorse aggiuntive che ogni anno

la Regione concede per progetti specifici - spiega Stefano Magnone, medico del Papa Giovanni e segretario regionale di Anaa, sindacato della dirigenza medica -. Diciamo quindi che erano fondi già previsti, si sono anticipati i tempi della loro erogazione». La restante quota, 123 milioni di euro, consiste invece in incentivi straordinari offerti per 41 milioni di euro dallo Stato e per 82 dal Pirellone. «Sono fondi sufficienti? Direi di no, ma li leggiamo come un primo segnale - aggiunge Magnone -. Dobbiamo ancora ben capire in che termini verranno distribuiti sul territorio lombardo e come verranno assegnati sulla platea di lavoratori. Noi abbiamo chiesto che vengano utilizzati due criteri: il primo, da usare nella ripartizione dei fondi fra le varie aziende regionali, riguarda il rapporto fra numero di medici e numero di pazienti trattati. In modo da privilegiare gli ospedali che, con



poco personale a disposizione, hanno subito un carico di lavoro maggiore. Il secondo criterio, da utilizzare invece nella ripartizione fra i lavoratori, riguarda il ruolo dei dipendenti e soprattutto il rischio connesso alla mansione che gli operatori sanitari hanno svolto durante l' epidemia». Specifiche che dovrebbero essere messe a punto lunedì, prima della firma dell' accordo con le sigle sindacali. «È un riconoscimento concreto - sottolineano il presidente della Regione Fontana e l' assessore Gallera - ai professionisti che hanno contribuito a imbavagliare il virus prendendosi cura delle persone malate con competenza, passione e una straordinaria umanità. Non finiremo mai di ringraziare tutti gli attori del nostro sistema socio-sanitario che hanno lottato, alcuni dei quali sacrificando la propria salute, contro una vera e propria aggressione pandemica». S. V.